

In memoria di Don Benicchio

(Nell'anniversario della scomparsa del compianto Don Luigi Benicchio, gennaio 1972, pubblichiamo la commemorazione tenuta dal Sindaco di Comun Nuovo - Bergamo, suo paese natale, il 28 gennaio 1972)

SIGNORI CONSIGLIERI,

Prima di dare inizio ai lavori del Consiglio Comunale, mi sia concesso esprimere alcuni pensieri in commemorazione ed a ricordo del Reverendo Don Luigi Benicchio, recentemente scomparso in terra di missione in Brasile.

Padre Luigi era nato a Comun Nuovo il 24-7-1917; all'età di 12 anni iniziò gli studi nel Collegio della Congregazione Figli della Divina Provvidenza del Venerabile Don Luigi Orione in Tortona. Venne ordinato Sacerdote nell'ottobre 1943. Nel 1946 partì Missionario per il Brasile. Per dodici anni fu Professore e Direttore in Collegi di Rio de Janeiro, Belo Horizonte e a Curitiba. Per due anni prima e dal 1961 poi, fu Parroco di una immensa regione a Rio do Ouro, nell'Est do Rio, di una Parrocchia formata da 30.000 persone che ha una estensione come tutta la Bergamasca, ove ogni domenica Don Luigi celebrava quattro Messe in due o tre Chiese, distanti dai venti ai trenta chilometri una dall'altra.

Sono quindi oltre 25 gli anni trascorsi dal compianto Padre Luiz così veniva chiamato dai suoi fedeli in terra di Missione in Brasile ed è qui che si svolse il suo lavoro di propagazione della Fede portando nel contempo l'Italica civiltà.

Basta avere una nozione, anche non molto approfondita dei luoghi dove l'Apostolato del nostro Concittadino veniva svolto, per immaginare quanti sacrifici anche fisici, erano indispensabili per sostenere tale altissimo compito.

Solo la fiaccola di una fede a tutta prova, che alimenta l'anelito continuo del far del bene ai fratelli, dà sostegno e la forza di continuare in mezzo a tanti sacrifici. In questi giorni mi sono recato diverse volte in casa dei familiari di Don Luigi. Ho visto un intero album di foto che parlano di Lui, ma quelle che più colpiscono, sono quelle che ritraggono il Padre nei diversi luoghi della sua Missione circondato dai suoi Fedeli. Si rileva che trattasi di una Regione di scarsi mezzi, dove Don Luigi era povero fra i Poveri.

Noi tutti abbiamo conosciuto il caro scomparso ed abbiamo potuto vedere in Lui, in quale grado erano attuate le virtù Sacerdotali e civili. Pieno di energia, di cordialità e di sete per il bene altrui, non conosceva soste nel Suo Ministero. La Sua carità squisita era fiorita di una schietta affettuosità per tutti. Dedicò veramente la vita per il bene degli altri e consentitemi di credere che alla Sua repentina scomparsa, in età ancora giovane, abbia una preponderante parte l'indefesso lavoro che si era addossato.

Ho letto avantieri una lettera e una relazione pervenuta dal Brasile per la morte del caro Padre. È davvero commovente leggere quanto era stimato o meglio amato dai suoi parrocchiani e quale rimpianto abbia lasciato.

Ora riposa nella Chiesa Parrocchiale di Rio do Ouro, dedicata a S. Teresina del Bambino Gesù, Chiesa da Lui stesso e con le Sue mani costruita ed ove, i suoi parrocchiani lo hanno voluto collocare, in segno di grande venerazione.

Sono certo di interpretare i sentimenti di tutti i Consiglieri rivolgendolo un reverente pensiero di ricordo alla memoria del Rev. Don Luigi oltre che per le doti di Ministro di Dio anche per le eminenti virtù civiche.

Egli nello svolgere il Ministero per il bene delle Anime ha portato la fiaccola della Civiltà nostra ad altre Popolazioni. Il Consiglio Comunale, per mio tramite, porge ai familiari qui presenti, a quelli assenti ed in particolar modo alla carissima mamma, i più vivi sentimenti di cordoglio e di partecipazione al loro grande dolore per la repentina dipartita terrena del carissimo Don Luigi. Quella fede, per la quale Don Luigi ha dato con entusiasmo tutta la Sua opera terrena, fede nella quale noi siamo credenti, ci assicura che Egli è stato da Dio chiamato alla ricompensa eterna. Questa certezza sia di sollievo ai familiari nel dolore che li ha colpiti.

PER LA BEATIFICAZIONE DI DON RUA

Roma, 28 ottobre 1972

Rev.mo Padre.

La ringrazio del Suo messaggio di felicitazioni e di solidarietà fraterna per la beatificazione di Don Rua, che ha avuto l'onore di essere, nelle mani della Divina Provvidenza, strumento di luce e di incoraggiamento anche il Loro santo Fondatore, il cui cammino verso il riconoscimento della santità speriamo si acceleri nel centenario.

Sono sicuro che il novello Beato ha verso la Loro benemerita Famiglia gli stessi sentimenti di simpatia che ebbe per Don Orione.

Il Signore faccia sì che questa scuola di santi abbia in noi tutti dei discepoli umilmente fedeli e cordialmente generosi.

Con fraterni saluti Le auguro ogni bene nel Signore.

Don Luigi Ricceri

Figliuoli e fratelli mie

Nella ricorrenza di lasciare questa terra di misericordia di Dio, la mio ultimo saluto ed il

La Divina Provvidenza affidandomi la cura di questo lungo periodo di vera vita non fu certa « Chi può accusarmi prima a Dio e poi a di qualunque cattivo

La mia età avanzata mia vita lontano da cuore, sempre preoccupato è stato sempre voi possa amare Dio, radiso. Questo è il fi Tutto il resto è vanità lo ha detto chiaramente intero se poi perde l'attentetevi saldi nella fede dete strenuamente la di Dio.

Il Signor ha fatto la cura di vocazioni sacre bile lavorano entro e incessantemente, affina la sua vigna.

Continuate le benedizioni del Signore. Continuate ad onore del mese in onore de

Continuate ad onore commuovo profondamente casione delle sante contrade della Parrocchia come un quadrilatero proteggervi da ogni ratela tutti, almeno e tre alla sera. Quel quio sarà per voi con

Portate sempre figli e siate sicure ch